

Rassegna Stampa dell'11marzo 2016

INGROSSO

Italiafruit News	Nuove piattaforme per Udine Mercati	2
-------------------------	-------------------------------------	---

SETTORE

Italiafruit News	Farmer's market e deregulation orari, il commercio soffre»	3
Italiafruit News	Incontro al Mipaaf: più export e controlli per Dop e Igp	4
Italiafruit News	Frutta nelle Scuole: firmati i decreti di aggiudicazione	6
Italiafruit News	Un'app Frutta e verdura da Unaproa e Unc Consumatori	7
Freshplaza.it	Italia: crollo delle superfici coltivate ad agrumi negli ultimi 15 anni	8
Freshplaza.it	Sicilia: in programma per il 14 marzo quattro manifestazioni...	9

UNIONE EUROPEA

Freshplaza.it	Primo treno refrigerato con carico di ortofrutta dal Medio Oriente all'Europa...	10
----------------------	--	----

Nuove piattaforme per Udine Mercati



"Il progetto che mi è stato presentato da Udine Mercati è sicuramente degno di attenzione, in vista di una strategia di sviluppo commerciale e delle sue importanti ricadute sull'economia regionale e sull'occupazione interna e esterna, cresciuta di qualche decina di unità dalla fine del 2013 ad oggi e in fase di ulteriore crescita". Lo ha affermato **Cristiano Shaurli, Assessore dell'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia**, al termine della visita a "Udine Mercati", società di gestione dal 2000 del complesso del mercato agroalimentare all'ingrosso del capoluogo friulano.

Nel progetto sviluppato da Udine Mercati - già illustrato al vicepresidente della Giunta regionale Sergio Bolzonello - si prevede la realizzazione di **nuove piattaforme** logistiche refrigerate, di lavorazione, smistamento, stoccaggio e conservazione delle **merci ortofrutticole**, nonché l'ampliamento dell'offerta verso nuovi settori come quello dei latticini, salumi, prodotti alimentari secchi, settore ittico e floricolo.

Accompagnato dal capo di gabinetto della Presidenza della Regione **Agostino Maio**, Shaurli è stato accolto dal presidente **Ferdinando Milano** e dal direttore **Andrea Sabot**, che gli hanno presentato nel dettaglio il progetto, e ha incontrato diversi operatori commerciali, tra cui **Giuseppe Pavan** e **Paolo Cervellin**, dai quali ha ricevuto informazioni sull'andamento delle attività e sul funzionamento complessivo del sito mercatale udinese, polo logistico dell'agroalimentare nel contesto regionale e estero.

Presidente e direttore hanno illustrato i risultati positivi finora raggiunti in termini di movimentazione delle merci e di tenuta complessiva dell'attività commerciale, malgrado la difficile situazione economica italiana e internazionale.

L'incontro è stato soprattutto l'occasione per riflettere sulle **prospettive del mercato** in termini di crescita dell'offerta commerciale, di qualità ed ampliamento dei servizi logistici in un quadro sinergico e sistemico di sviluppo del settore agroalimentare, che veda sempre più una integrazione tra la commercializzazione dei prodotti e l'attività produttiva agricola locale con valorizzazione della propria produzione.

Fonte: Italiafruit News

«Farmer's market e deregulation orari, il commercio soffre»



“Una forma di concorrenza sleale e falsata”: così **Donatella Prampolini Manzini**, presidente nazionale dei Dettaglianti dell'alimentazione Fida, ha definito i **farmer's market** in occasione della prima convention organizzata dalla federazione aderente alla Confcommercio.

La preoccupazione della categoria, di cui i "fruttivendoli" sono una delle principali componenti, è che il fenomeno possa **espandersi** e assumere **nuove connotazioni**: “Negli ultimi tempi - spiega Prampolini - gli agricoltori stanno puntando ancora più alto, premono per far passare la possibilità di vendere anche nei locali dei produttori. A noi non sta bene: non abbiamo timore della concorrenza, chiediamo però regole uguali per tutti”.

“Siamo consapevoli che l'agricoltura stia passando un momento difficile ma non è che ai commercianti vada meglio”, aggiunge l'esponente della Fida. “La **liberalizzazione degli orari** ha assestato un duro colpo al settore impedendo di competere ad armi pari con la Gdo e alterando la concorrenza; l'apertura h24, oltre a generare difficoltà legate alla conciliazione dei tempi di lavoro, si è rivelata un boomerang dal punto di vista economico perché non ha fatto altro che spalmare su 7 giorni il fatturato in precedenza ottenuto in 6 riducendo la produttività e travasando parte degli incassi dai piccoli ai grandi. Il tutto senza benefici neppure sul fronte occupazionale, anzi...”.

E allora? “Servirebbe un **patto di filiera** tra produzione e distribuzione, nel rispetto dei ruoli e delle peculiarità”, conclude Prampolini. “Le invasioni di campo fanno male al mercato”.

Fonte: Italiafruit News

Incontro al Mipaaf: più export e controlli per Dop e Igp



L'export dell'agroalimentare di qualità cresce ed apre a nuovi mercati, rendendo di fatto necessario un intervento compatto a difesa delle produzioni certificate che rappresentano l'eccellenza del Made in Italy a tavola. Se ne è parlato ieri mattina a Roma, nella Sala Cavour del Mipaaf, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto di monitoraggio collettivo in Europa per DOP e IGP.

Moderati dal Direttore di Qualivita Mauro Rosati, alla presenza di esponenti del mondo consortile afferenti ad AICIG e dei Consorzi partecipanti al progetto sono intervenuti oltre al Presidente dell'Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche Giuseppe Liberatore, il Direttore del Consorzio di Tutela Aceto Balsamico di Modena IGP avvocato Federico Desimoni, che ha illustrato il progetto in qualità di coordinatore e il Direttore del Consorzio Grana Padano DOP Stefano Berni, oltre al Dirigente dell'ICQRF Oreste Gerini e il Capo Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Mipaaf Luca Bianchi al quale sono state affidate le conclusioni dell'incontro.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati in Europa circa 800 verifiche da un minimo di 4.000 ad una stima di oltre 20.000 controlli sulle Denominazioni Aceto Balsamico di Modena IGP, Grana Padano DOP, Parmigiano Reggiano DOP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di San Daniele DOP in Danimarca, Germania, Inghilterra, Francia, Austria, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Polonia e Repubblica Ceca.

"Solo facendo sistema in questo modo - ha aggiunto il Presidente di AICIG, Giuseppe Liberatore - ovvero sviluppando strategie trasversali e collettive si possono tutelare i prodotti di bandiera, anche e soprattutto fuori dai confini nazionali, dove il mercato cresce e si apre a nuove realtà. E a fare sistema dovranno essere non solo le aziende, ma tutti i diversi mondi produttivi attraverso i Consorzi e i soggetti istituzionali aventi tale scopo e, in primis, il Mipaaf, senza il quale tutto questo non sarebbe possibile".

Se il comparto agroalimentare vuole raggiungere l'obiettivo di 50 miliardi di esportazioni indicato dal Ministro Martina - ha premesso il Direttore del Consorzio Grana Padano DOP Stefano Berni - si rende necessario trovare nuove modalità di promozione e stabilizzazione della crescita del settore nel suo complesso.

Una crescita che si deve accompagnare di pari passo con una accurata conoscenza del mercato, attività di formazione, di monitoraggio e tutela, per evitare che il "settore" delle imitazioni si avvantaggi del trend positivo".

Quello presentato ieri mattina nella Sala Cavour del Mipaaf è un monitoraggio congiunto dei cinque prodotti DOP e IGP tra i più rappresentativi dell'agroalimentare italiano ovvero Aceto Balsamico di Modena IGP, Grana Padano DOP, Parmigiano Reggiano DOP, Prosciutto di Parma DOP e Prosciutto di San Daniele DOP. A presentarne i risultati, a nome di tutti i Consorzi, il Direttore del Consorzio di Tutela Aceto Balsamico di Modena IGP Federico Desimoni, il quale ha sottolineato come "Il sistema che abbiamo ideato è reso possibile dal sostegno economico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che da sempre è fortemente favorevole ad attività collettive e coordinate tra diversi Consorzi di Tutela, e trova la sua naturale conclusione negli interventi di tutela ex officio che, in modo sempre più efficace e puntuale, l'Ispettorato Controllo Qualità e Repressioni delle Frodi attiva in tutta Europa.

Il progetto prevede una presenza e un'azione diretta sui mercati, che permette la rilevazione di molte informazioni relative ai prodotti originali e genuini, a quelli imitazioni ed evocativi, o addirittura in merito a casi di contraffazioni vere e proprie. Inoltre, anche attraverso l'ausilio di rilievi fotografici specifici, aiuta a costruire un quadro realistico circa il fenomeno dell'Italian sounding, sia dal punto di vista economico che di comunicazione commerciale. Un lavoro che permette di conoscere meglio e presidiare il mercato reale ed incidere su di esso, non solo con azioni repressive, ma pure sviluppando dinamiche positive di maggior conoscenza dei prodotti e di collaborazione con il mondo della distribuzione. Questa è una prima versione del progetto, ma come gruppo di consorzi abbiamo già messo a fuoco alcuni aspetti che nei prossimi anni arricchiranno le nostre azioni, pensiamo soprattutto al mondo dell'e-commerce, a quello della ristorazione, dell'ho.re.ca. e dei prodotti trasformati".

Sono intervenuti altresì il Direttore generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari - ICQRF, Oreste Gerini sul tema dell'attività ex officio dell'ispettorato, e il Capo dipartimento delle Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Luca Bianchi sull'attività del Mipaaf a sostegno delle DOP e IGP, il quale - nel portare le conclusioni dell'incontro - ha sottolineato che "quello presentato è un progetto importante ma soprattutto rappresenta una best practice di azione a tutela del prodotto e del consumatore. Anche gli orientamenti del Ministero riguardo i fondi del nuovo decreto saranno orientati a valorizzare progetti in cui più Consorzi svolgano azioni di tutela coordinate anche a livello internazionale. Il tema delle aggregazioni dei Consorzi sarà infatti molto valorizzato perché facendo sistema si potranno raggiungere obiettivi più concreti".

Fonte: Italiafruit News

Frutta nelle Scuole: firmati i decreti di aggiudicazione



Nel pomeriggio di ieri il Ministero delle Politiche agricole ha firmato i decreti di aggiudicazione lotti per la distribuzione di frutta e ortaggi nei plessi scolastici che partecipano al programma "Frutta nelle scuole" nell'anno 2015/16.

Questi gli assegnatari:

Lotto 1 - Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: Alegra

Lotto 2 - Lombardia: Rti Natura

Lotto 3 - Veneto e Trentino Alto Adige: Alegra

Lotto 4 - Emilia Romagna, Marche e Friuli Venezia Giulia: Aprofruit Italia

Lotto 5 - Lazio e Sardegna: Apofruit Italia

Lotto 6 - Campania e Molise: Cof

Lotto 7 - Puglia e Basilicata: Cdp

Lotto 8 - Calabria e Sicilia: Cof

Lotto 9 - Toscana, Umbria e Abruzzo: Rti Natura con capofila Op Natura

Finalmente, quindi, può partire la distribuzione di frutta ai bambini delle scuole elementari. Dopo che si era reso necessario riproporre la procedura di gara, a novembre scorso, con il rischio di saltare l'anno scolastico, il programma europeo prende il via con grave ritardo. E per gli aggiudicatari il compito si rivela ancora più impegnativo, visto che i tempi ora sono davvero stretti.

Fonte: Italiafruit News

Un'app Frutta e verdura da Unaproa e Unc Consumatori



"Volete consigli su come scegliere frutta e verdura, come prepararla e come consumarla? Da oggi potrete affidarvi all'app **'Frutta e verdura'** realizzata dall'Unione Nazionale Consumatori in collaborazione con Unaproa". E' quanto dichiara **Massimiliano Dona**, Segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori (UNC), invitando gli utenti a scaricare l'applicazione disponibile gratuitamente su App Store e Play Store.

"L'Italia - spiega **Agostino Macrì**, esperto dell'UNC in sicurezza alimentare - vanta un ricchissimo assortimento di prodotti ortofrutticoli, da gustare in tantissime preparazioni, che permette di seguire sane e corrette abitudini alimentari. Ed è possibile apprezzare le qualità nutrizionali dei diversi prodotti attraverso il binomio prodotto/colore: i colori della frutta e degli ortaggi, infatti, ci aiutano a variare l'assunzione di sostanze preziose che svolgono effetti protettivi per la nostra salute. In particolare - prosegue Macrì - **rosso, verde, giallo/arancione, bianco e blu/viola** sono i 5 colori del benessere: consumare ogni giorno 5 porzioni di frutta e ortaggi di 5 colori diversi contribuisce a mantenerci in forma".

L'App consente di eseguire ricerche basate sul valore nutrizionale, la territorialità e le certificazioni di qualità (DOP, IGP, STG e prodotti tradizionali) dei prodotti ortofrutticoli e per ognuno di essi è stata realizzata una carta di identità completa di descrizione, storia, aneddoti, ricette, cosmesi e, soprattutto, benessere. Inoltre, sono presenti utili consigli su come consumare la frutta e la verdura, come e quando sceglierla, come lavarla e tante altre curiosità. "Insomma - conclude Massimiliano Dona - **'Frutta e verdura' è un'app colorata**, utile per tutte le stagioni, pronta per essere 'colta'. Che aspetti? Scaricala anche tu!". "Questo progetto - commenta il Presidente di UNAPROA **Antonio Schiavelli** - consolida il positivo legame tra l'Unione Nazionale Consumatori e l'Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli, Agrumari e di Frutta in Guscio, che tende a rafforzare la relazione tra produzione e consumo. Il tutto nell'interesse della salute del consumatore, profondamente connessa a una maggiore conoscenza di ciò di cui ci si nutre, e finalizzato alla valorizzazione del made in Italy. Obiettivi racchiusi anche nel **marchio**, ideato e registrato da Unaproa, '5 colori del benessere', un sigillo di garanzia che, oltre a ricordare l'importanza per il nostro benessere di mangiare ogni giorno almeno cinque porzioni di frutta e verdura di colori diversi, certifica la qualità, la provenienza e la rintracciabilità della frutta e della verdura italiane".
Fonte: Italiafruit News

Italia: crollo delle superfici coltivate ad agrumi negli ultimi 15 anni



Rischia di sparire la spremuta italiana con una pianta di arance su tre (31%) che è stata tagliata negli ultimi quindici anni, ma si sono anche verificati il dimezzamento dei limoni (-50%) e una riduzione del 18% delle piante di clementine e mandarini.

L'allarme sulla strage in atto è stato lanciato dalla Coldiretti a Catania nell'ambito della mobilitazione nazionale di migliaia di agricoltori del Mezzogiorno per difendere l'agricoltura Made in Italy che rischia di perdere i prodotti simbolo. Negli ultimi 15 anni - sottolinea la Coldiretti - sono andati persi 60mila ettari di agrumi e ne sono rimasti 124mila, dei quali 30mila in Calabria e 71mila in Sicilia.

Fonte: Freshplaza.it

Sicilia: in programma per il 14 marzo quattro manifestazioni contemporanee degli agricoltori



Dopo ripetute riunioni fra alcuni sindaci della fascia trasformata con i rispettivi agricoltori e dopo gli incontri con l'Assessore regionale all'agricoltura, on.le Antonello Cracolici e con il Ministro delle Politiche Agricole ed Agroalimentari, Maurizio Martina, si proclama una manifestazione pacifica dell'agricoltura siciliana al fine di far sentire la voce di disperazione degli agricoltori per **lunedì 14 marzo 2016**, data in cui in contemporanea si riunirà il Consiglio d'Europa dei Ministri dell'agricoltura. In quella sede, il ministro dell'Agricoltura del Governo Italiano chiederà l'attivazione delle clausole di salvaguardia previste nel trattato Euro Mediterraneo (UE-Marocco).

Sarà una giornata di mobilitazione dei Comuni e di intere città; per quel giorno si chiede, partendo dalla chiusura simbolica dei Municipi, il fermo di tutte le attività economiche, commerciali e sociali, in modo da far sentire il peso della crisi in maniera anche fortemente simbolica.

Le manifestazioni di terranno in contemporanea a Licata (Agrigento), Vittoria (Ragusa), Pachino (Siracusa) e Francofonte (Siracusa).

Qui di seguito, le richieste degli agricoltori:

- Norme di salvaguardia e revisione degli accordi euro-mediterranei;
- Moratoria sull'importazione dei prodotti agricoli extracomunitari in attesa di una rivisitazione degli attuali accordi con i paesi extraeuropei per tutelare le coltivazioni e gli allevamenti, in crisi di prezzi di vendita all'ingrosso;
- Attivazione di misure anticrisi immediate e di medio termine attraverso una preventiva e forte contrattazione con l'UE;
- Uniformità degli standard fitosanitari ai parametri europei dei prodotti provenienti dai paesi terzi;
- Il riconoscimento dello stato di crisi.

La crisi ha prodotto una flessione dei prezzi sino al 60/70% per le produzioni ortive in serra e del 30% per le produzioni agrumarie rispetto al prezzo ordinario, nonché della produzione vitivinicola.

Fonte: Freshplaza.it

Primo treno refrigerato con carico di ortofrutta dal Medio Oriente all'Europa del Nord

Come parte del progetto UE Corridoi per gli Alimenti Freschi (*Fresh Food Corridors - FFC*), è stata effettuata la prima prova per un treno container con carico refrigerato, composto prevalentemente da frutta e verdura, partito dal porto di Koper in direzione Rotterdam nella notte di sabato 5 marzo 2016. La destinazione finale sono i mercati nordeuropei.



Il carico, che appartiene ad alcuni grandi esportatori israeliani, ha raggiunto il porto di Koper venerdì 4 attraverso "l'autostrada del mare" e ha continuato il percorso in treno.

La spedizione rappresenta una sorta di record ed è sicuramente un'innovazione perché si tratta del primo treno completo - caricato esclusivamente con container refrigerati - che ha attraversato tutta l'Europa, dal Sud fino alle destinazioni settentrionali. Il porto di Koper ha espresso la propria soddisfazione per essere stato scelto come partenza per il viaggio di prova. Il carico, che solitamente viaggia via nave da Israele fino ai porti nordeuropei, arriverà nelle stesse destinazioni con un anticipo di 6 giorni.

Le sfide poste dal progetto si riferiscono alla sostenibilità del prodotto in termini di volumi di carico e costi di trasporto, oltre a soluzioni tecniche che garantiscano condizioni climatiche adeguate per le merci fino alla destinazione finale.

La maggior parte degli sforzi dei prossimi mesi si concentrerà sull'ottimizzazione del servizio ferroviario allo scopo di ridurre i tempi di transito e completare le capacità ferroviarie con carico posteriore. Inoltre, nell'ambito del progetto FFC ci saranno delle prove simili con treni in partenza dai porti di Venezia e Marsiglia-Fos.

Fonte: Freshplaza.it